VareseNews

Whirlpool, nuovo piano senza esuberi e Carinaro non chiude

Pubblicato: Martedì 23 Giugno 2015

Il **piano industriale di Whirlpool cambia**: dall'incontro con le parti sindacali al ministero dello sviluppo economico emergono i particolari del nuovo piano aziendale. Whirlpool, nel confermare il ruolo centrale dell'Italia nella strategia dell'area EMEA (Europe, Middle East and Africa), ha presentato le novità.

In particolare, **l'elemento di novità riguarda l'assegnazione di una missione specifica a Carinaro** (CE) che diventerà il polo centrale per le parti di ricambio, consolidando così tutte le attività EMEA relative a ricambi e accessori in un unico sito. A Carinaro, dunque, giungeranno le parti di ricambio e i prodotti accessori provenienti dalle fabbriche europee e dai fornitori. Le attività all'interno del sito si focalizzeranno su magazzino, assiemaggio, confezionamento e spedizione ai clienti in tutta Europa, Medio Oriente e Africa.

Di conseguenza **il piano industriale presentato da Whirlpool prevede oltre al mantenimento di due sedi amministrative a Varese e Fabriano**, l'assegnazione di una missione specifica per ogni sito rafforzando la presenza industriale in tutte le regioni in cui l'azienda opera in Italia con volumi in entrata da Cina, Turchia e Polonia. Confermato per il sito di Napoli l'investimento aggiuntivo per una nuova gamma di lavatrici a carica frontale rivolta al mercato extra europeo.

Relativamente alla **riconversione di None (TO)** è stata confermata l'intesa tra Whirlpool e la società Mole Logistica per l'acquisizione del magazzino e il r**iassorbimento di tutto il personale** da parte della società piemontese assicurando continuità, in outsourcing, delle attività logistiche di Whirlpool fino alle

fine del prossimo anno confermando inoltre il proseguimento delle operazioni di Ricerca e Sviluppo e delle altre attività fino alla fine del 2016.

L'azienda, infine, ha confermato la volontà di minimizzare l'impatto sulle persone e sulle comunità coinvolte dando la disponibilità a **non procedere a licenziamenti unilaterali fino alle fine del 2018**; gestire le eccedenze attraverso ammortizzatori in flessibilità; agevolare le uscite attraverso mobilità incentivata su base volontaria o per accompagnamento alla pensionee favorire i trasferimenti presso altra sede del Gruppo. Così viene descritto nella nota stampa ufficiale diffusa dal gruppo.

Il piano conterrà «**513 milioni di euro più 30 milioni** già avviati, il **rientro di 650.000 pezzi** da Turchia, Cina e Polonia e **la conferma dell'Italia come centro di eccellenza dell'area Emea** dove saranno concentrati il 75% degli investimenti di ricerca e sviluppo pari a 90 milioni di euro l'anno». A riportarlo è il **Segretario Generale FIM CISL Marco Bentivogli** che ha commentato l'incontro odierno: «Il nuovo piano – spiega Bentivogli – **non genera esuberi** strutturali e prevede missioni industriali per tutti i siti, aumentando la saturazione media dei siti dal 55% al 70% e 6,25 milioni pezzi annui. A Carinaro si investiranno invece 8 milioni di euro e sarà concentrata tutta l'attività dell'area Emea della componentistica relativa ad accessori e ricambi per i mercati UE, Africa e Medio Oriente. Tale missione occuperà tutti i 40.000 metri quadrati dello stabilimento e in partenza 320 lavoratori su 18 turni (3 turni di 6 ore a 5 squadre dal lunedì al sabato) con forti possibilità di crescita. Tale concentrazione non genererà esuberi negli altri siti».

Infine, spiega sempre Bentivogli, «per Teverola si investiranno 2 milioni di euro per attività di scouting già avviate, di nuove attività di reindustrializzazione. La Fim Cisl ha chiesto di incrementare gli incentivi proposti nel precedente incontro e di maggiori garanzie sulla cessione di None e il trasferimento di Albacina a Melano».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it